

**Tema: Le Sue vesti divennero risplendenti e
bianchissime (v. 3)**

Letture: Marco 9:2 – 9 ----> “**Marco 9:2** Sei giorni dopo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, essi soli, sopra un alto monte; e fu trasfigurato davanti a loro. **Marco 9:3** E le Sue vesti divennero risplendenti e bianchissime, come neve, più bianche di ciò che potrebbe fare alcun lavandaio sulla terra.

Marco 9:4 Ed apparve loro Elia con Mosè, i quali conversavano con Gesù.

Marco 9:5 Pietro allora, prendendo la parola, disse a Gesù: «Maestro, è bene per noi stare qui; facciamo dunque tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia!». **Marco 9:6** Egli infatti non sapeva che cosa dire, perché erano spaventati.

Marco 9:7 Venne poi una nuvola che li adombrò; e dalla nuvola uscì una voce che disse: «Questi è il Mio amato Figlio; ascoltatelo! **Marco 9:8** Ed improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù tutto solo con loro.

Marco 9:9 Ora, come scendevano dal monte, Gesù ordinò loro di non raccontare ad alcuno le cose che avevano visto, fino a quando il Figlio dell'Uomo sarebbe risuscitato dai morti”.

1° Giovanni 3:2 Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando Egli sarà manifestato, saremo simili a Lui, perché lo vedremo come Egli è.

Filippesi 3:21 il quale trasformerà il nostro umile corpo, affinché sia reso conforme al Suo corpo glorioso, secondo la Sua potenza che lo mette in grado di sottoporre a Sé tutte le cose.

1° Giovanni 3:3 E chiunque ha questa speranza in Lui, purifichi se stesso, come Egli è puro.

[Elia e Mosè apparvero a Gesù (a Pietro gli fu rivelato chi loro erano, non gli fu detto, ma rivelato nello spirito)

Apocalisse 11:1 – 14 I due Testimoni “I due Ulivi in Apocalisse cap. 11 sono: Elia e Mosè].

Ecclesiaste 9:8 Le tue vesti siano bianche in ogni tempo, e l'olio non manchi mai sul tuo capo.

Apocalisse 16:15 «Ecco, Io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti per non andare nudo e non lasciar così vedere la sua vergogna».

Isaia 61:10 Io mi rallegrerò grandemente nell'Eterno la mia anima festeggerà nel mio DIO, perché mi ha rivestito con le vesti della salvezza, mi ha coperto col manto della giustizia

---> **Testimonianza di un Ministro del Signore che gli fu fatto vedere la porta dell'eternità, egli osservò attentamente la visione e vide:** che un angelo era davanti alla porta dell'eternità per custodirla, e fare passare solo quelli che avevano la veste intinta nel sangue dell'Agnello, a contatto della luce che ne fuori usciva, le loro vesti risplendevano.

1. Saliva dalla terra l'anima di una donna che aveva recitato preghiere per tutta la vita, arrivata davanti alla porta dell'eternità disse all'angelo: fammi entrare, io porto con me 3.685 preghiere. L'angelo la guardò e gli disse: perchè la tua veste è così sporca? Io pensai, disse l'anima della donna, che recitando preghiere potevo entrare in paradiso. La luce che usciva dalla porta dell'eternità a contatto con la sua veste, si vedevano molte macchie sporche. L'angelo gli disse: Mettiti da parte, perchè la tua veste è così sporca? E quell'anima si mise da parte.

2. Nel frattempo era arrivata l'anima di un uomo, che aveva studiato tutta una vita la sacra Bibbia, [ma non era stato salvato per grazia, non era rinato di nuovo in acqua e in spirito], aveva la pretesa di essere salvato solo perchè aveva imparato a memoria la Parola di Dio. Arrivato davanti all'angelo gli disse: fammi passare ho studiato la sacra Bibbia tutta la vita. L'angelo gli disse: perchè la tua veste è così sporca? L'anima di quell'uomo gli rispose: Ma io pensavo che bastava stidiare la Bibbia e conoscerla a memoria per essere salvati! Fammi le domande più difficili della Parola di Dio e vedrai che io ti risponderò. La luce che usciva dalla porta dell'eternità a contatto della sua veste mostrava molte macchie per tutta la sua veste. L'angelo gli disse: la tua veste è sporca, non puoi entrare, mettiti da parte.
3. Quanto si mise da parte, era arrivato dalla terrà un'altra anima, era stato un uomo che in tutta la sua vita, aveva lavorato con un martello e gli disse all'angelo: ti porto il mio contegno peso. Per tutta la mia vita ho lavorato dalla mattina alla sera, sempre batti e ribbatti, ora sono stanco fammi entrare. La luce che era uscita dalla porta dell'eternità a contatto della sua veste faceva notare che la sua veste era molto sporca. L'angelo gli rispose: perchè la tua veste è così sporca? Non sapevo che la mia veste fosse sporca, io pensavo che lavorando tutta la mia vita, ciò bastava per entrare nel riposo! L'angelo replicò e gli disse: la tua veste è sporca, non puoi entrare mettiti da parte.
4. Nel frattempo era arrivato un'altra anima, era stata sulla terra una donna che aveva fatto molto bene con molta beneficenza. Arrivata davanti alla porta dell'eternità, all'angelo gli disse: sulla terra ho sempre fatto del bene,

tutti parlavano bene di me, e mi lodavano, ho fatto tanto bene in vita, ora fammi passare da quella porta, fammi entrare, ho il diritto di entrare per l'eternità. La luce che usciva dalla porta dell'eternità a contatto con la sua veste, mostrava che non era bianca, ma era molto sporca con molte macchie scure.

L'angelo gli disse: la tua veste è sporca non puoi entrare, mettiti da parte.

5. Quanto si mise da parte, era arrivato dalla terra un'altra anima di un uomo e gli disse all'angelo: sulla terra ho lavorato molto, ed ho guadagnato tanto denaro, l'ho guadagnato con fatica, ho avuto anche un sacco pieno di denaro. La luce che usciva dalla porta dell'eternità fu a contatto con la sua veste. Ci si vedeva la veste piena di macchie scure, non era candida, ma sporca.

L'angelo a vedere quella veste sporca gli disse: perchè la tua veste è così sporca? Quell'anima gli rispose: non sempre si possono guadagnare i soldi in vita con la verità, spesso si sporcano con facilità.

L'angelo replicando gli disse: non vedi che la tua veste è sporca, non puoi entrare, mettiti da parte.

6. Nel frattempo il gruppo di anime messe da parte era aumentato.

Verso la fine della visione, il servo di Dio vide, che dalla terra era salito un anima di un umile servo di Dio, tutta la sua vita era stato al servizio del Signore Dio, aveva servito il Signore con tutto il cuore, predicando la Sua Divina Parola, ascoltata da gli uni, rigettata da altri, avvolte beffato. Ma rimase servo fedele fino alla fine, ed ora si avvicinava all'ingresso della porta dell'eternità, la luce che usciva dalla porta risplendette candida a contatto della sua veste. Si vedeva che era bianca e intinta col sangue di Gesù Cristo.

L'angelo si mise da parte, e lo fece passare. E l'umile

anziano servo di Dio, entrò per la porta dell'eternità.

7. Tutte quelle anime messe da parte, cominciarono a dire: perchè lui è entrato nella porta dell'eternità e noi nò?

L'angelo rispose a loro e disse: non avete notato il candore e lo splendore della Sua veste a contatto con la luce? La sua veste risplendette perchè era stata intinta nel sangue dell'Agnello.

8. Poi quelle anime furono gettate nelle tenebre e si udivano le loro grida. Sulla terra non ubidirono ai comandamenti del Signore Dio.

La visione si spense, e il racconto lascia a ognuno di noi riflettere, come è la veste?